

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno duemiladue (2002), il giorno ventinove (29) del mese di ottobre, alle ore 21, presso la Sede del C.E.S.E.V.O.B.O., Via Lame n. 29 Bologna, si è riunita in seconda convocazione, la prima essendo andata deserta, l'Assemblea dei Soci dell'Associazione già denominata "E.N.P.A., Sezione di Bologna", convocata in questo luogo, per questo giorno, per le ore ventuno, al fine di discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) formalità di inizio assemblea;
- 2) stato giuridico dell'Associazione ed azioni conseguenti;
- 3) bilanci: consuntivo 2001, preventivo 2003;
- 4) preparazione delle elezioni degli organi della Associazione.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Direttivo, Gabriele Gavioli, il quale

DATO ATTO

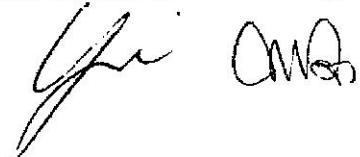
- che sono presenti in sala n. 26 associati;
- che sono presenti per delega n. 27 associati;
- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata in prima e seconda convocazione mediante lettera inviata in data 13/10/2002 a tutti i soci (470), in regola per il 2001 e nuovi soci per il 2002; che l'Assemblea è regolarmente costituita in seconda convocazione, essendo andata deserta l'Assemblea convocata, in questo medesimo luogo, per le ore nove del giorno 28 ottobre 2002;

DICHIARA

valida la riunione ai sensi di legge e di Statuto ed apre i lavori dell'Assemblea, proponendo la nomina a Segretario della Signora Marta Zini. Approvata alla unanimità di consensi la proposta del Presidente, - nessun socio astenuto -, la Signora Zini accetta l'incarico.

Con riferimento al 2° punto dell'O.d.G. Prende la parola il Presidente Gavioli per ricordare, innanzitutto, che il G.I. del Tribunale di Bologna, in funzione di Giudice Unico, a conclusione del giudizio, di cui alle cause nn. 5832/96 e 3791/97 di RG., con sentenza n. 1407/02 del 11/04/2002, ha interdetto alla Associazione l'impiego della denominazione "Ente Nazionale Protezione Animali, Sezione di Bologna", tanto per esteso, quanto in sigla, nei confronti di tutti i terzi, nessuno escluso, condannando, nel contempo, l'Associazione stessa alla immediata restituzione dei due immobili, posti in Bologna, rispettivamente, in via dell'Unione n. 7 e in via Zamboni n. 59, in quanto riconosciuti di piena ed esclusiva proprietà dell'Ente Centrale dell'E.N.P.A. Ad entrambi questi fini il Giudicante afferma che il 18 settembre 1993 l'Associazione ha adottato un nuovo Statuto ed in questa iniziativa egli ravvisa la costituzione di un organismo totalmente e radicalmente diverso dall'E.N.P.A. nazionale e quindi di una nuova Associazione.

Il Presidente ricorda ancora che, avverso questa sentenza, è stato proposto appello sulla scorta della considerazione - principale anche se non esclusiva - che l'Associazione, con la propria iniziativa, non ha mai inteso modificare lo Statuto effettivamente esistente, ma solo compiere su di esso un'opera meramente ed espressamente interpretativa ai sensi del Codice Civile e della Costituzione. Ciò a seguito del motivato ri-

1 

getto in data 26/04/1993 da parte del Tribunale di Bologna del procedimento 2704/93 instaurato contro l'Associazione dall'Ente Centrale dell'ENPA. Posto infine che questo stesso Ente, in diversi confronti inter partes, ha ammesso che lo statuto, in ben undici fondamentali statuzioni, non è più vigente dal 1979. Ferma rimanendo la ribadita qualità della Associazione quale Associazione autonoma non riconosciuta, anche se facente parte del più vasto complesso associativo costituito e rappresentato dall'E.N.P.A. nazionale; vincolo che non si è mai inteso recidere, come lo stesso appello, ma non solo, comprova ed attesta, oltre ogni ragionevole dubbio.

Il Presidente, chiarito che, in base alla legislazione vigente, le sentenze di primo grado sono immediatamente esecutive di diritto, riferisce che, insieme all'atto di appello, è stata avanzata pure domanda inibitoria volta ad ottenere la sospensione di quella efficacia.

Il Presidente comunica che la c.d. sospensiva è stata negata e che, ancora in data odierna, si ignorano le ragioni della reiezione. Da qui l'obbligo dell'Associazione di adeguarsi alla sentenza resa dal Tribunale.

Quanto agli immobili, il Presidente riferisce che l'esecuzione è già avvenuta anche per quanto concerne il rilascio, sempre in forma coattiva, dei locali di via Zamboni a 59, sede storica della Associazione.

Per quanto concerne, invece, la denominazione dell'Associazione, il Presidente, sottolineato il carattere provvisorio - e forzoso - della misura adottata, sottolinea la necessità di darsi una nuova denominazione, posto che, altrimenti, si incorrerebbe in una paralisi operativa della stessa Associazione, impossibilitata in concreto a dar seguito a tutte le azioni necessarie per il conseguimento del proprio fine associativo.

Atteso ciò, propone che, in via transeunte e, comunque, fino a quando la vertenza con l'E.N.P.A. nazionale non sia stata decisa con sentenza immodificabile, l'Associazione assuma il nome di "Tutela Animali Bologna 1891", sottolineando il carattere di libera associazione che l'organizzazione aveva all'epoca della sua costituzione (22/11/1891), pur secondo la legislazione allora vigente.

Il Presidente chiede infine che l'Assemblea conferisca mandato al Consiglio Direttivo e, per esso, al suo Presidente, di registrare il conseguente Statuto associativo, emendato da tutti i riferimenti esistenti allo Statuto E.N.P.A. (ora illegittimi secondo la sentenza 1407/02 del Tribunale di Bologna, mentre all'epoca della cognizione del 1993 erano stati mantenuti, dimostrando la precisa volontà degli Associati di rimanere a far parte del movimento rappresentato a livello nazionale dall'Ente Centrale dell'ENPA), nonché di curare ogni altro aspetto burocratico conseguente, compreso il rapporto con l'Ente Pubblico preposto alla tenuta del Registro del Volontariato, per restituire concreta e piena operatività all'Associazione.

Seguono diversi interventi di Associati presenti che chiedono ulteriori delucidazioni e chiarimenti che vengono puntualmente forniti con la sottolineatura del carattere obbligato di tutti i provvedimenti adottandi, dovendosi gli stessi essere tutti assunti in puntuale osservanza della sentenza resa dal Tribunale, diventata ineludibile, una volta respinta la domanda c.d. sospensiva; come pure della loro natura auspicabilmente provvisoria, avuto riguardo all'intenzione della Associazione di coltivare l'appello, non intendendosi abbandonare il punto di vista sostenuto, fino a quando non sarà intervenuta una sentenza che, in via definitiva, abbia fatto chiarezza sui rapporti fra Ente Centrale ed i c.d. organismi periferici.



Sempre a richiesta, viene poi precisato che, nel caso di riforma della pronunzia del Tribunale da parte della locale Corte d'Appello, si darà corso al procedimento inverso ed opposto a quello che, oggi è, invece, obbligato. A discussione conclusa, per essersi tutti i presenti dichiarati perfettamente edotti della materia trattata, si passa alla deliberazione del partito posto all'ordine del giorno.

L'Assemblea alla unanimità dei presenti, nessuno astenuto,

DELIBERA

- (1) in puntuale osservanza della sentenza del Tribunale civile di Bologna n. 1407/02 del 11/04/2002 - immediatamente esecutiva - di modificare in "**TUTELA ANIMALI BOLOGNA 1891**" la propria denominazione, sia pure con l'espressa riserva di continuare a coltivare l'appello già spiegato contro detta decisione in quanto ingiusta e gravatoria, non solo per ottenerne l'integrale riforma anche in punto di proprietà degli immobili, ma pure per conseguire il risultato di essere reintegrata nella compagine nazionale pieno iure, con la propria denominazione tradizionale;
- (2) di modificare lo Statuto in parte qua, e in ogni altra parte in cui sussistano riferimenti all'ENPA, ribadendo che le modifiche de quibus sono assunte in ossequio di un provvedimento giurisdizionale e perciò per vincolo cogente, salvo il diritto di riadottare lo Statuto emendato in caso di vittoria in giudizio,

DANDO MANDATO

al Consiglio Direttivo di rendere esecutive entrambe le delibere adottate, provvedendo in via consequenziale, attuando, perciò, tutti gli atti necessari pure per rendere pubblici i deliberati oggi adottati.

Con riferimento ai punti nn. 3 e 4 posti all'ordine del giorno, il Presidente, precisato che l'attività compiuta fino ad oggi è valida ed efficace e sottoposta alle norme statutarie invariate, propone che, una volta attuate le deliberazioni oggi assunte, sia convocata altra Assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo, oltre che per il rinnovo degli organi elettivi.

L'Assemblea alla unanimità dei presenti, nessuno astenuto,

DELIBERA

di far propria quest'ultima proposta del Presidente.

Non essendovi null'altro in discussione all'O.d.G., alle ore 23 e 10, l'Assemblea è sciolta.

Il presente verbale, redatto in carta semplice, sottoscritto dal Presidente della Associazione e dal Segretario, sarà trascritto nel Libro delle adunanze e delle deliberazioni della Assemblea degli Associati

Il Segretario dell'Assemblea

(Marta Zini)

Marta Zini

Il Presidente dell'Assemblea

(Gabriele Gaviooli)



AGENZIA DELLE
ENTRATE - UFFICIO
DI BOLOGNA 2

10.6.2002

Registrato il	Serie	el n°
Composti €		
ed €	per imposta di bollo	
Come da pacco n.		

€ 3.72

IL DIRETTORE
Dipartimento Superiore
(dott. Enrico Sangiovanni)